

## **Efficienza e miglioramento dei servizi di giustizia mediante il sistema videoconferenza: firmato oggi il protocollo d'intesa tra il Comune, il Tribunale di Messina, la Procura della Repubblica e l'Ordine degli Avvocati di Messina per l'audizione dei beneficiandi di amministrazione di sostegno e di interdicendi dichiarati intrasportabili**

È stato siglato stamani, nella sede del Palazzo di Giustizia, il protocollo d'intesa tra il Comune, il Tribunale di Messina, la Procura della Repubblica e l'Ordine degli Avvocati di Messina per le buone prassi nell'ambito della gestione dei procedimenti a tutela di soggetti deboli per il miglioramento dell'efficienza dei servizi giustizia relativi all'audizione dei beneficiandi di amministrazione di sostegno e di interdicendi dichiarati intrasportabili mediante il sistema della videoconferenza. Firmatari dell'accordo per il Comune di Messina, l'Assessore alle Politiche Sociali Alessandra Calafiore e per il Tribunale, il Presidente Marina Moleti, il Procuratore Giovannella Scaminaci, ed il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina Domenico Santoro.

L'intesa, nell'ottica di contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi di giustizia relativi alle materie legate alla protezione giuridica dei soggetti deboli, è finalizzata ad offrire ai cittadini, impossibilitati a recarsi in Tribunale per l'audizione quali beneficiandi di procedure per AdS e interdicendi, di fare ricorso al sistema della videochiamata per esprimere il consenso/diniego informato ai trattamenti sanitari non urgenti, nel rispetto della dignità sancito dal titolo I della Carta dei Diritti Fondamentali.

Pertanto, l'accordo si pone come guida all'effettuazione delle udienze di audizione degli amministrandi e degli interdicendi dichiarati intrasportabili, ovunque essi si trovino, alla "presenza", sia del GT che della parte ricorrente, eventualmente assistito da procuratore e dagli eventuali enti direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza del soggetto fragile. "Auspichiamo - hanno evidenziato i firmatari - che il presente protocollo possa porsi come strumento di raccordo tecnico idoneo ad assicurare il rispetto della legge in merito all'audizione necessaria dell'amministrando e della dignità del malato, ma anche dell'efficienza del sistema di giustizia al fine di consentire sia il contenimento dei tempi per la fissazione delle udienze che una migliore organizzazione delle risorse dell'Ufficio, con conseguenti risparmi di tempo e di spese".